

DONNE NELLA SHOAH – Storia, memorie, testimonianze...

Le donne durante l'Olocausto

«Vittime della persecuzione e dello sterminio nazisti furono sia gli uomini che le donne di etnia ebraica. Tuttavia, le donne - sia ebreo che non-ebreo - furono spesso soggette ad una persecuzione eccezionalmente brutale da parte del regime. L'ideologia nazista prese di mira anche le donne Rom (Zingare), quelle di nazionalità polacca e quelle che avevano difetti fisici o mentali e che vivevano negli istituti.

Interi campi, così come speciali aree all'interno di altri campi di concentramento, furono destinati specificatamente alle donne. Nel maggio del 1939, i Nazisti aprirono il più grande campo di concentramento esclusivamente femminile, quello di [Ravensbrück](#), dove più di 100.000 donne vi furono incarcerate tra la sua apertura e il momento in cui le truppe sovietiche lo liberarono, nel 1945. Un campo femminile fu costituito anche ad [Auschwitz-Birkenau](#) nel 1942 (conosciuto anche come Auschwitz II), per incarcerare principalmente le donne; tra le prime ad esservi rinchiuso furono proprio prigioniere provenienti da Ravensbrück. Analogamente, una zona femminile venne creata a [Bergen-Belsen](#) nel 1944, dove le SS trasferirono migliaia di prigioniere ebreo provenienti da Ravensbrück e Auschwitz.

[...] Durante le deportazioni, le donne in stato di gravidanza e le madri di bambini piccoli venivano generalmente catalogate come "inabili al lavoro" e venivano perciò trasferite nei campi di sterminio, dove gli addetti alla selezione le inserivano quasi sempre nei gruppi di prigionieri destinati a morire subito alle camere a gas.

[...] I Nazisti condussero operazioni di assassinio di massa di donne Rom anche nel campo di concentramento di Auschwitz; uccisero donne disabili nel corso delle operazioni denominate T-4 ed "Eutanasia"...

Nei ghetti, così come nei campi di concentramento, i Nazisti selezionavano le donne per inviarle a lavori forzati che spesso ne causavano la morte. Inoltre, i medici e ricercatori nazisti spesso usarono donne ebreo e Rom per esperimenti sulla sterilizzazione e per altre pratiche disumane di ricerca, contrarie a qualunque etica. Sia nei campi che nei ghetti, le donne erano particolarmente vulnerabili e soggette spesso sia a pestaggi che a stupri. Le donne ebreo in gravidanza cercavano di nascondere il loro stato per non essere costrette ad abortire. Anche le donne deportate dalla Polonia e dall'Unione Sovietica per essere impiegate nei lavori forzati per il Reich, venivano spesso picchiate e violentate, o forzate a prestazioni sessuali in cambio di cibo o altri generi di conforto. La gravidanza fu l'ovvia conseguenza per molte donne polacche, sovietiche e jugoslavo inviate ai lavori forzati e costrette a relazioni sessuali con i Tedeschi. Se i cosiddetti "esperti della razza" determinavano che il bambino non potesse essere "germanizzato", le donne venivano generalmente obbligate ad abortire, o mandate a partorire in ospedali improvvisati, dove le condizioni avrebbero garantito la morte dei nascituri. Altre volte, invece, venivano semplicemente rispedite nelle regioni d'origine, senza cibo né assistenza medica...».

(Tratto da: [Enciclopedia dell'Olocausto](#))

Bibliografia

24 gennaio 2023

Questa selezione bibliografica – corredata da collegamenti ipertestuali a schede bibliografiche complete e, ove possibile, a recensioni e/o al documento completo – è stata **realizzata in collaborazione con il Coordinamento Donne ACLI e con il CTA**.

Come per la filmografia, il documento non ha pretese di esaustività e propone (tranne un unico caso) documenti in lingua italiana, con testimonianze di donne ebreo prevalentemente italiane legate all'esperienza concentrazionaria.



- Aa. Vv., **L'esperienza femminile dei campi di concentramento**, DEP - Deportate, esuli, profughe dell'Università Ca' Foscari di Venezia, [n. 2, 01/2005](#), numero monografico
- Aa. Vv., **La deportazione femminile nei Lager nazisti**, Consiglio regionale del Piemonte, Aned, Franco Angeli, Milano 1995 ([scarica il testo](#))
- Arata Massariello Maria, **Il ponte dei corvi. Diario di una deportata a Ravensbrück**, Milano, Mursia, 1979, 2016 ([scheda](#))
- Ascarelli Roberta (a cura di), **Oltre la persecuzione. Donne, ebraismo, memoria**, Roma, Carocci, 2004 ([recensione](#))
- Ascoli Marta, **Auschwitz è di tutti**, LINT Trieste 1998, Rizzoli 2011 ([scheda](#))
- Auerbacher Inge, **Io sono una stella. Una bambina dall'olocausto**, Milano, Bompiani, 1991, 2018 ([scheda](#))
- Axelsson Majgull, **Io non mi chiamo Miriam**, Milano, Iperborea, 2016 ([scheda](#))
- Badurina Natka, **Pincherle Nora, Rupel Savina, Mezorana Milojka: Il lungo processo dell'elaborazione narrativa del trauma**, sta in DEP n. 15, 01/2011 ([il testo](#))
- Beccaria Rolfi Lidia, **L'esile filo della memoria. Ravensbrück, 1945: un drammatico ritorno alla libertà**, Torino, Einaudi, 1996, 2021 ([scheda](#))
- Beccaria Rolfi Lidia, **L'esile filo della memoria. Ravensbrück, 1945: un drammatico ritorno alla libertà**, Einaudi, 2021 ([scheda](#))
- Bellak Giorgina, Melodia Giovanni, **Donne e bambini nei Lager nazisti. Testimonianze dirette**, ANED, Milano, 1960 ([scheda](#))
- Bergamasco Elvia, **Il cielo di cenere**, Nuova Dimensione, 2005 ([scheda](#)) ([recensione](#))
- Bernadac Christian, **Ravensbrück. Il lager delle donne**, Milano, PGreco, 2013 ([scheda](#))
- Bernicchia Maria Pia, **Chi vuole vedere la mamma faccia un passo avanti... I 20 bambini di Bullenhuser Damm**. Una carezza per la memoria, Milano, Proedi Editore, 2014 ([scheda](#))
- Bertolo Bruna, **Le donne nella Shoah**, Susalibri, 2022 ([scheda](#))
- Bianchi Bruna (a cura di), **Deportazione e memorie femminili (1899-1953)**, Milano, Unicopli, 2002 ([recensione](#))
- Borgato Delfina, **Non si poteva dire di no. Prigionia e lager nei diari e nella corrispondenza di un'internata. Venezia - Mauthausen - Linz 1944-1945**, a cura di Manuela Tommasi, Cierre, Caselle di Sommacampagna, 2002 ([scheda](#))
- Bravo Anna, Jalla Daniele, **La vita offesa. Storia e memoria dei lager nazisti nei racconti di duecento sopravvissuti**, Milano, Franco Angeli, 1988, 2020 ([scheda](#))
- Bruck Edith, **Chi ti ama così**, Lerici, Milano 1959 ([scheda](#))
- Bruck Edith, **Chi ti ama così**, Venezia, Marsilio, 1994
- Bruck Edith, **Lettera alla madre**, Milano, Garzanti 1988, La Nave di Teseo, 2022 ([scheda](#))
- Bruck Edith, **Signora Auschwitz. Il dono della parola**, Venezia, Marsilio, 1999 ([scheda](#))
- Bruck Edith, **Il pane perduto**, La Nave di Teseo 2021 ([scheda](#))



- Bruzzone Anna Maria, Beccaria Rolfi Lidia, **Le donne di Ravensbrück. Testimonianze di deportate politiche italiane**, Einaudi, Torino, 1978, 2020 ([scheda](#))
- Bucci Andrea e Tatiana, **Noi, bambine ad Auschwitz**, Milano, Mondadori, 2018 ([scheda](#))
- Caldara Giovanna, Colombo Mauro, **Tanto tu torni sempre. Ines Figini, la vita oltre il lager**, Melampo, Milano, 2012 ([scheda](#))
- Calzoni Raul, Laurenzi Ambra (a cura di), **A volte sogniamo di essere libere. Il lavoro forzato alla Siemens nel lager femminile di Ravensbrück**, Milano, Angeli, 2020 ([scheda](#))
- Cavaliere Alberto, **I campi della morte in Germania nel racconto di una sopravvissuta a Birkenau (Schafranov Sofia)**, Sonzogno 1945, Paoline 2010 ([scheda](#))
- Cegna Annalisa, **“Di dubbia condotta morale e politica”. L’internamento femminile in Italia durante la Seconda guerra mondiale**, sta in DEP n. 21, 01/2013 ([il testo](#))
- Cherchi Anna, **La parola libertà: ricordando Ravensbrück**, a cura di Lucio Monaco, Alessandria, Dell’Orso, 2004 ([scheda](#)) ([recensione](#))
- Chiappano Alessandra, **Luciana Nissim Momigliano una vita**, Giuntina, Firenze, 2010 ([scheda](#))
- Chiappano Alessandra (a cura di), **Essere donne nei Lager**, prefazione di Anna Bravo, Giuntina, 2009 ([scheda](#))
- Consenti Stefania, **Il futuro della memoria. Conversazioni con Nedo Fiano, Liliana Segre e Piero Terracina testimoni della Shoah**, Paoline, Milano, 2011 ([scheda](#))
- Coslovich Marco, **Storia di Savina. Testimonianza di una madre deportata**, Ugo Mursia Editore, 2000 ([scheda](#))
- De Angelis Giovanna, **Le donne e la Shoah**, prefazione di Anna Foa, Avagliano, 2007 ([recensione](#))
- Defonseca Misha, **Sopravvivere coi lupi. Dal Belgio all'Ucraina una bambina ebrea attraverso l'Europa nazista**, Milano, Ponte alle Grazie, 1998 ([scheda](#))
- Delbo Charlotte, **Un treno senza ritorno**, Casale Monferrato, Piemme, 2002
- Desandr  Ida, **Vita da donne**, a cura di Maria Pia Simonetti, Milano-Lecce, Lupetti - Manni, 1995
- Doerry Martin, **Lilli Jahn. Il mio cuore ferito. Lettere di una madre dall’Olocausto**, Rizzoli, Milano 2003 ([recensione](#))
- Eger Edith Eva, **La scelta di Edith**, Corbaccio, 2017 ([scheda](#))
- Eichengreen Lucille, **Le donne e l'olocausto. Ricordi dall'inferno dei lager**, Venezia, Marsilio, 2012 ([scheda](#))
- Elias Ruth, **La speranza mi ha tenuto in vita. Da Theresienstadt e Auschwitz a Israele**, Firenze, Giunti, 1993
- Fantin Alessandro (a cura di), **Albina e Rosina. Testimonianze di due sopravvissute ai lager nazisti**, sta in DEP n. 12, 01/2010 ([il testo](#))
- F nelon Fania, **Ad Auschwitz c’era un’orchestra**, Firenze, Vallecchi, 1978, 2008 ([scheda](#))
- Fink Ida, **Tracce**, Firenze, La Giuntina, 2003 ([scheda](#))



Finzi Fausta, **A riveder le stelle. La lunga marcia di un gruppo di donne dal lager di Ravensbrück a Lubeca**, a cura di Federico Bario e Marilinda Rocca, Gaspari editore, Udine, 2006

Foa Anna, Nodari Francesca, **Donne e Shoah**, Mimesis, 2021 ([scheda](#))

Franceschini Fabrizio (a cura di), **Per Frida Misul. Donne e uomini ad Auschwitz**, Salomone Belforte & C., Livorno, 2019 ([scheda](#))

Franchini Ponti Rita, **In fuga dai lager**, Milano, Edizioni Paoline, 1998

Frank Anna, **Diario**, Torino, Einaudi, 1954 ([scheda](#))

Giaschi Pettenghi Rosa, **Testimonianza di una deportata in un lager nazista**, Pavia, Amministrazione provinciale di Pavia, 1981 ([scheda autrice](#))

Greco Valentina, **Parole che riaffiorano. La deportazione femminile dall'Italia nei lager nazisti attraverso le memorie inedite**, Napoli, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", 2007 [tesi di laurea, 1977]

Guida Elisa, **La strada di casa. Il ritorno in Italia dei sopravvissuti alla Shoah**, Viella, Roma 2017 ([scheda](#)) ([recensione](#))

Helm Sarah, **Il cielo sopra l'inferno. La drammatica storia vera di Ravensbrück, il campo di concentramento nazista per sole donne**, Roma, Newton Compton, 2015 ([scheda](#))

Hillesum Etty, **Diario 1941-1943**, Milano, Adelphi, 1997, 2012 ([scheda](#))

Hillesum Etty, **Lettere 1942-1943**, Milano, Adelphi, 2001, 2014 ([scheda](#))

Jacobson Louise, **Dal liceo ad Auschwitz**, Roma, L'Arca Società Editrice dell'Unità, 1996 ([recensione](#))

Joffe Israel Esther, **Vagone piombato**, Milano, Mondadori, 1949

Ka-tzetnik 135633 (De-Nur Yehiel), **La casa delle bambole**, [1955], Milano, A. Mondadori 1959, Castelveccchi 2015 ([scheda](#))

Klein Dora, **Vivere e sopravvivere. Diario 1936-1945**, Mursia, Milano, 2001 ([scheda](#))

Kluger Ruth, **Vivere ancora**, Einaudi, 1995 ([scheda](#))

Kossak Szczucka Zofia, **Il campo della morte. Lager femminile**, Roma, De Fonseca, 1947 ([la storia di Zofia Kossak Szczucka](#))

Kugler Weiss Hanna, **Racconta! Fiume-Birkenau-Israele**, Giuntina, Firenze, 2006 ([scheda](#))

Kolinka Ginette, **Ritorno a Birkenau**, Milano, Ponte alle Grazie, 2020 ([scheda](#))

Lasker-Wallfisch Anita, **Ereditate la verità. Memorie di una violoncellista ad Auschwitz**, Milano, Mursia, 2010 ([scheda](#))

Leitner Isabella, Leitner Irving A., **Frammenti di Isabella. Memoria di Auschwitz**, Ugo Mursia Editore, 1996 ([scheda](#))

Levi Lia, **Trilogia della memoria. Tre romanzi all'ombra delle leggi razziali**, Roma, E/O, 2008 [Contiene: *Una bambina e basta*, *L'albergo della magnolia*, *L'amore mio non può*] ([scheda](#))

- Lewis Helen, **Il tempo di parlare. Sopravvivere nel lager a passo di danza. Diario di una ballerina ebrea**, Torino, Einaudi, 1996 ([scheda](#))
- Lipszyc Rywk, **La memoria dei fiori. Il diario di Rywka Lipszyc**, Garzanti, 2015 ([scheda](#))
- Macadam Heather Dune, **Le 999 Donne di Auschwitz. La vera storia mai raccontata delle prime deportate nel campo di concentramento nazista**, Roma, Newton Compton, 2019 ([scheda](#))
- Marette Fanny, **Schiave della Gestapo**, Roma, Fratelli Melita Editori, 1996 ([scheda autrice](#))
- Marrone Titti, **Meglio non sapere**, Laterza, Bari, 2003, 2020 ([scheda](#))
- Marrone Titti, **Se solo il mio cuore fosse pietra**, Feltrinelli, 2022 ([scheda](#))
- Mentana Enrico, Segre Liliana, **La memoria rende liberi. La vita interrotta di una bambina nella Shoah**, Rizzoli, 2015 ([scheda](#))
- Millu Liana, **Il fumo di Birkenau**, Prefazione di Primo Levi, Giuntina, 1986 ([scheda](#))
Il fumo di Birkenau di Liana Millu è fra le più intense testimonianze europee sul Lager femminile di Auschwitz-Birkenau: certamente la più toccante fra le testimonianze italiane. Consta di sei racconti, che tutti si snodano intorno agli aspetti più specificamente femminili della vita minimale e disperata delle prigioniere...
- Millu Liana, **Dopo il fumo. Sono il n. A 5384 di Auschwitz Birkenau**, Morcelliana, Brescia, 1999 ([scheda](#))
- Millu Liana, **Tagebuch. Il diario del ritorno dal Lager**, Giuntina, 2006 ([scheda](#))
*[per saperne di più su Liana Millu ⇒ Elisa Gardini, **Liana Millu: un ritratto**, sta in "[Free Ebrei. Rivista online di identità ebraica contemporanea](#)", VI, 1, aprile 2017]*
- Missaglia Elisa, **76147. La mia storia. Racconto testimonianza delle barbarie naziste vissute nei campi di sterminio**, Modular, Francavilla al Mare, 2004 ([scarica il volume](#))
- Misul Frisa, **Deportazione. Il mio diario**, 1946, sta in Comune di Livorno, Memorie di deportati livornesi. Il diario di Frisa Misul, [supplemento a CN-COMUNE NOTIZIE n.52-53](#), III Ristampa, Ospedaletto- Pisa, 2006
- Monaco Lucio (a cura di), **La deportazione femminile nei Lager nazisti**, Atti del Convegno internazionale (Torino, 20-21 ottobre 1994), Relazione introduttiva di Anna Bravo ([scarica](#))
- Moretti Anna Paola, **Considerate che avevo quindici anni. Il diario di prigionia di Magda Minciotti tra Resistenza e deportazione**, Affinità Elettive, Ancona, 2017 ([scheda](#)) ([recensione](#))
- Navarro Amalia, **Siamo ancora vive!**, Edizioni Messaggero, 2002 ([scheda](#))
- Nissim Luciana, **Ricordi della casa dei morti e altri scritti**, a cura di Alessandra Chiappano, Giuntina, Firenze, 2008 ([scheda](#))
- Nissim Luciana, **Ricordi della casa dei morti**, sta in Luciana Nissim e Pelagia Lewinska, **Donne contro il mostro**, Vincenzo Ramella Editore, Torino, 1946 ([scarica](#))
- Noce Teresa (Estella), **... ma domani farà giorno**, Cultura nuova 1952, Editori Riuniti 1965, Harpo 2019 ([scheda](#))
- Nocentini Gabriella, **Tutto questo va detto. La deportazione di Maria Rudolf**, nuovadimensione, 2008 ([scheda](#))

- Novac Ana, **In cerca di giorni felici. Diario di un'adolescente ad Auschwitz**, Milano, Mondadori, 2003 ([scheda](#))
- Ofer Dalia, Weitzman Lenore J., **Donne nell'olocausto**, Introduzione di Anna Bravo, Le Lettere, 2001 ([scheda](#))
- Padoan Daniela, **Come una rana d'inverno. Conversazioni con tre sopravvissute ad Auschwitz: Liliana Segre, Goti Bauer, Giuliana Tedeschi**, Bompiani, 2004 ([scheda](#))
- Pallavicino di Ceva e di Priola Maria Camilla, «**Non perdere la speranza**». **La storia di due sorelle in lager**, a cura di Elisa Mora, Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2009 ([scheda](#))
- Paulesu Quercioli Mimma, **L'erba non cresceva ad Auschwitz**, Milano, Mursia, 1994 ([scheda](#))
- Pavia Aldo, Tiburzi Antonella, Marcheria Ida, **Non perdonerò mai**, nuovadimensione, 2006 ([scheda](#))
- Perre Selma van de, **Il mio nome è Selma. La coraggiosa testimonianza di una combattente della resistenza ebraica**, Milano, Mondadori, 2021 ([scheda](#))
- Pezzetti Marcello, **Il libro della Shoah italiana. I racconti di chi è sopravvissuto**, Einaudi, 2015 ([scheda](#))
- Pincherle Nora, **Come amare le viole del pensiero? Dio non c'era a Ravensbrück**, a cura di Marco Coslovich, Ibiskos, Empoli, 2007
- Ricci Katia, **Lupini violetti dietro il filo spinato. Artiste e poete a Ravensbrück**, Ferrara, Luciana Tufani Editrice, 2020 ([scheda](#)) ([recensione](#))
- Riccucci Marina, Ricotti Laura, **Il dovere della parola. La Shoah nelle testimonianze di Liliana Segre e di Goti Herskovitz Bauer**, Fondazione Livorno, 2021 ([scarica il volume](#))
- Romero Silvia (a cura di), **Testimonianza di Liliana Segre**, sta in "L'esperienza femminile dei campi di concentramento", Rivista DEP - Deportate, esuli, profughe dell'Università Ca' Foscari di Venezia, n. 2, 01/2005 ([il testo](#))
- Rossi-Doria Anna, **Sul ricordo della Shoah**, Torino, Zamorani, 2010 ([scheda](#))
- Rossi Doria Anna, **Memorie di donne**, in Cattaruzza M., Flores M., Levis Sullam S., Traverso E. (a cura di), **Storia della Shoah. La crisi dell'Europa, lo sterminio degli ebrei e la memoria del XX secolo**, 5 voll., UTET, Torino, 2006, vol. IV, pp. 29-71
- Ruffini Elisabetta, **Le donne che per prime raccontarono Auschwitz all'Italia**, sta in Scritture della deportazione, 24/2020 ([scheda](#))
- Salomon Charlotte, **Vita? O teatro?**, Castelvevchi, 2019 ([scheda](#))
- Segre Anna, Pavoncello Gloria, **Judenrampe. Gli ultimi testimoni**, Elliot, 2010, 2019 ([scheda](#))
- Segre Anna, Di Segni Fabiana (a cura di), **Fatina Sed. Biografia di una vita in più**, Elliot, 2017 ([scheda](#))
- Segre Liliana, **Ho scelto la vita. La mia ultima testimonianza pubblica sulla Shoah**, a cura di Tastelli Alessia, Solferino, 2021 ([scheda](#))
- Segre Liliana, Bauer Goti, Katzenelson Yitzhak, Fiano Nedo, Lustig Oliver, **Voci dalla Shoah**, a cura di Facchinelli Claudio, Gaspari Editore, 2020 ([scheda](#))



- Schloss Eva, Bartlett Karen, **Sopravvissuta ad Auschwitz. La vera e drammatica storia di Eva Schloss, la sorella di Anne Frank**, Roma, Newton Compton, 2016 ([scheda](#))
- Sonnino Piera, **Questo è stato. Una famiglia italiana nei lager**, Il Saggiatore, 2004 ([scheda](#))
- Spizzichino Settimia, Di Nepi Olper Isa, **Gli anni rubati. Le memorie di Settimia Spizzichino, reduce dai lager di Auschwitz e Bergen-Belsen**, Comune di Cava de' Tirreni, 1996 ([recensione](#))
- Springer Elisa, **Il silenzio dei vivi. All'ombra di Auschwitz, un racconto di morte e di resurrezione**, Marsilio, 1997 [2019] ([scheda](#))
- Stella Chiara, **Helga Schneider: la storia mancata di una madre e di una figlia**, sta in DEP n. 21, 01/2013 ([il testo](#))
- Stojka Ceija, **Forse sogno di vivere. Una bambina rom a Bergen-Belsen**, Firenze, Giuntina, 2007 ([scheda](#))
- Szörényi Arianna, **Una bambina ad Auschwitz**, (a cura di Mario Bernardi), Mursia, Milano, 2014 ([scheda](#))
- Tedeschi Giuliana, **Questo povero corpo**, Edizioni dell'Orso, Collana Quaderni della Memoria, Alessandria, 2005 [1946] ([scheda](#))
- Tedeschi Giuliana, **Memoria di donne e bambini nei Lager nazisti**, Torino, Silvio Zamorani Editore, 1995 ([scheda](#))
- Tedeschi Giuliana, **C'è un punto della terra... Una donna nel Lager di Birkenau**, Giuntina, 1995 ([scheda](#))
- Tenconi Massimiliano, Magnani Alberto (a cura di), **Il quaderno di Carla. I ricordi di Carla Morani deportata ad Auschwitz**, La Memoria del Mondo Libreria Editrice, 2008
- Tillion Germaine, **Ravensbrück**, Roma, Fazi, 2012 ([scheda](#))
- Treves Alcalay Liliana, **Con occhi di bambina (1941-1945)**, Giuntina, 1994 ([scheda](#))
- Vaisman Sima, **L'inferno sulla terra. La testimonianza di una dottoressa deportata ad Auschwitz**, Firenze, Giuntina, 2004 ([scheda](#)) ([recensione](#))
- Valech Capozzi Alba, **A 24029**, Soc. An. Poligrafica, Siena 1946 (Ristampa Nuova Immagine editrice, 1995) ([scarica](#))
- Van Beek Flory, **Flory la porta chiusa. Come sono sopravvissuta alla Shoah**, Sperling & Kupfer, Milano, 2007 ([scheda](#))
- Waxman Zoë, **Women in the Holocaust. A Feminist History**, Oxford University Press, Oxford 2017 ([recensione](#))
- Weiss Helga, **Il diario di Helga. La testimonianza di una ragazza nei campi di Terezin e Auschwitz**, Torino, Einaudi, 2014 ([scheda](#))
- Wieworka Annette, **Auschwitz spiegato a mia figlia**, Torino, Einaudi, 1999 ([scheda](#))
- Zambon Milena, **Memorie**, Messaggero edizioni, Padova, 2008 ([scheda](#))
- Zsolt Ágnes, **Io voglio vivere. Il diario di Èva Heyman**, Giuntina, 2017 ([scheda](#))
- Zuccalà Emanuela, **Sopravvissuta ad Auschwitz. Liliana Segre. Una delle ultime testimoni della Shoah**, Paoline, Milano, 2005 ([scheda](#))



I campi di concentramento fascisti

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 4 settembre 1940-XVIII.

Disposizioni relative al trattamento dei sudditi nemici internati.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 289 della legge di guerra, approvata con R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415;

Visto il R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566, che ordina l'applicazione della legge predetta;

Intesi i Ministri per gli affari esteri e per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

I sudditi nemici internati possono essere raggruppati in speciali campi di concentramento, ovvero essere obbligati a soggiornare in una località determinata dal provvedimento di internamento.

Il 4 settembre del 1940 Mussolini firmò un decreto con cui vennero istituiti i primi 43 **campi di internamento** per cittadini di paesi nemici. In realtà in questi campi furono concentrate varie categorie di persone: gli ebrei italiani antifascisti, gli stranieri sudditi di "paesi nemici", gli ebrei stranieri, gli zingari, gli antifascisti italiani. I campi fascisti non erano dei lager ma unicamente dei **campi di concentramento**. Il 6 aprile 1941 l'esercito italiano e quello nazista invasero la Jugoslavia, con annessione all'Italia di parte dei territori della Slovenia e la capitale Lubiana. Con il diffondersi del movimento di liberazione sloveno, il Comando politico-militare fascista creò

diversi campi di concentramento in Jugoslavia e in Italia, dove furono deportati uomini, donne, bambini ed ebrei. Dal settembre 1943 all'aprile 1945 i nazisti, in collaborazione con la polizia della Repubblica Sociale Italiana di Salò, istituirono e gestirono, nell'Italia occupata, quattro **campi di smistamento** rispettivamente a Borgo San Dalmazzo (Cuneo), Fossoli (Modena), Grosseto e Bolzano. Da questi campi gli italiani rastrellati ed arrestati a vario titolo venivano poi avviati ai Lager tedeschi, disseminati in Europa. A Trieste, nella [Risiera di San Sabba](#), fu creato invece un campo di sterminio dotato di forno crematorio dove furono uccise più di 5.000 persone.

Alcune delle donne che hanno raccontato la shoah e i campi di sterminio (e che in parte sono segnalate nella bibliografia) sono passate per il campo di concentramento italiano di Fossoli. La [Fondazione Fossoli](#), nel 2016, ne ha pubblicato i profili.

Fondazione Fossoli, **Come il profumo dei lillà. Profili di donne passate dal campo di Fossoli (1943-44)**, 2016

[Alba Valech Capozzi](#)

[Frida Misul](#)

[Laura Levi](#)

[Giuliana Tedeschi](#)

[Emilia Levi](#)

[Luciana Nissim](#)

[Liana Millu](#)

Ai campi di concentramento fascisti – e alle donne in essi recluse – è dedicata una puntata di RAI Storia, Passato e presente, andata in onda il 24 gennaio 2023, che è possibile [rivedere su Raiplay](#):

RAI Storia. **Passato e Presente - I campi di concentramento fascisti**